

Settimana della Comunità

Proposte di animazione per ragazzi, giovani e adulti

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. (At 2,46-47)

Obiettivo :

La chiesa che nasce dall'eucaristia domenicale è aperta a tutti. La prima forma della missione è costruire la comunione tra i credenti, è fare della comunità una famiglia di famiglie.

Idea di fondo :

La settimana della comunità ha lo scopo di farci riflettere sulla coscienza di comunità e di creare delle occasioni di fraternità e comunione fra settori per favorire l'unitarietà nelle associazioni parrocchiali.

Indicazioni :

Non è necessario proporre troppe cose, ma è bene individuare alcuni momenti semplici.

La settimana della comunità può diventare veramente un'occasione per tutti, per condividere e per conoscersi di più, per andare incontro alla vita dell'altro nei tempi giusti e in modalità non troppo "ingessate" o diverse dal solito.

Proposte :

Di seguito lasciamo alcune idee per animare la settimana:

- Proporre alcuni **momenti di preghiera** da vivere con i gruppi e con le altre persone della comunità (Lodi mattutine, Vespri, Adorazione). In particolare il Lunedì può essere bello che i Gvss e Gv propongano [Adoro il Lunedì](#) (la preghiera dei Gvss e Gv di Ac) coinvolgendo tutta la comunità.
- Assumersi come comunità un **impegno di preghiera personale comune e quotidiano** (monastero invisibile), che potrebbe continuare anche dopo il termine della settimana, per una grazia o una difficoltà da individuare nelle singole parrocchie
- Proposta di una **S. Messa animata dai giovani per tutta la comunità** e, a seguire, un momento di fraternità e convivialità per tutti
- **Organizzare (per i Gv, i Gvss, l'ACR) alcuni pomeriggi di studio in parrocchia.** Sarebbe bello che qualche educatore o adulto si prendesse a cuore almeno un momento del pomeriggio (es. alcuni studenti universitari o alcuni professori per l'aiuto in alcune materie, le signore della parrocchia per la preparazione di una merenda...) che potrebbe concludersi con la preghiera tutti insieme
- Proporre un **gesto di carità nei confronti delle persone della comunità che hanno più bisogno di aiuto e compagnia.** Si potrebbe domandare al parroco di aiutarci nell'individuare le persone più sole e di accompagnarci in questo gesto di carità
- **Proposta di una convivenza:** la settimana della comunità è l'occasione migliore per poter trascorrere del tempo con gli

amici del gruppo in maniera diversa dal solito e per poter condividere la vita in una quotidianità.

Per i **giovani** si potrebbe pensare ad una vera e propria convivenza di qualche giorno, negli ambienti parrocchiali se c'è modo, oppure nella casa di un ordine femminile (nella nostra diocesi ci sono molte possibilità in questo senso!). La convivenza deve essere il più adattabile possibile in base alle esigenze di ognuno, ma è necessario fissare alcuni momenti cardine da vivere insieme (Lodi, preghiera del vespro, la cena insieme, la serata con la condivisione delle esperienze vissute in giornata...).

La proposta di convivenza per gli **adulti** può essere modulata sulla Messa o le lodi al mattino prima del lavoro, o al vespro e alla cena insieme: ogni realtà valutata in base alle proprie esigenze.

La cena insieme può diventare occasione di carità, offrendola ogni sera a anziani, indigenti o famiglie in difficoltà

- In questa settimana possiamo prenderci un po' di tempo per organizzare un pomeriggio o una **serata di giochi genitori-figli** per riscoprire il bello di stare insieme in famiglia e tra famiglie.
- Un ingrediente importante della comunità è la tradizione, la **trasmissione del sapere e del sentire fra le generazioni**. Per questo proponiamo in collaborazione fra adulti e, in particolare acr o gvss, un pomeriggio di racconto nonni-nipoti dove gli anziani della parrocchia si raccontano ai piccoli. Ogni parrocchia può decidere su quali argomenti sviluppare questi racconti, ad esempio i nonni raccontano ai nipoti come era il lavoro ai "loro tempi" o come sono cambiate la famiglia e la festa.
- Stare insieme - sviluppare la comunità - può produrre anche frutti concreti. Sarebbe bello **impegnarsi insieme per "fare"**, ad esempio ritinteggiare le aule dell'asilo

parrocchiale o sistemare il cortile o la cucina che è un bazar da risanare o andare tutti insieme a “ripulire” un pezzo del territorio (per dare un segnale di comunità che ama il suo paese)... ogni comunità conosce i suoi bisogni!

- **Il “fare insieme” crea legame:** può far scoprire i doni delle persone e aumentare il rispetto anche fra le generazioni; indichiamo di seguito altre proposte unitarie:
 - le signore ‘adulte’ insegnano a fare la pasta in casa a chi è più giovane ed inesperto (poi si può mangiare tutto insieme)
 - gli Adulti organizzano una serata di "economia domestica" per i GV-AD o le giovani-coppie
 - i Giovani insegnano agli Adulti e agli adultissimi ad utilizzare il computer
 - l'ACR coinvolge i genitori in un laboratorio in cui si impara il riciclo ed il gioco utilizzando materiale di recupero